

MAURILIO TAVORMINA

# il Saio di FRANCESCO

*Dedicato ai frati del Convento di San Francesco  
alla Chiappetta in Bolzaneto (GE),  
ai loro parrocchiani di sempre  
e ai miei nipotini Pietro, Joaquin, Matteo e Bernardo.*

*I fumetti del «MESSAGGERO DEI RAGAZZI»*  
ISBN 978-88-250-4744-8

Copyright © 2018 by P.P.F.M.C.  
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE  
Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova  
[www.edizionimessaggero.it](http://www.edizionimessaggero.it)  
[www.meraweb.it](http://www.meraweb.it)

Finito di stampare nel mese di settembre 2018  
Mediagraf S.p.A. – Noventa Padovana, Padova

# Ai lettori, prima di cominciare...

Con san Francesco si sono cimentati i più grandi artisti di sempre: Giotto, Cimabue, Zurbaran, Murillo, Caravaggio. Ma anche, in tempi più recenti, Rupnik, Wildt, Norberto e tanti altri, più o meno noti. Sicuramente vi sarà capitato di incontrarli prima o poi sui libri di storia dell'arte, e altrettanto certamente alcune di queste immagini vi saranno rimaste

in mente: il Francesco del Cimabue della Basilica inferiore di Assisi, con le orecchie a sventola e saldamente in mano il libro del Vangelo neanche fosse la cosa più preziosa che ha; tante raffigurazioni seicentesche o settecentesche di un Francesco emaciato e sofferente, vestito a mala pena da un povero e sfilacciato saio di sacco, magari pure inginocchiato davanti a un teschio. Del resto, il personaggio, così umano e allo stesso tempo così divino, si presta facilmente a essere narrato in colori, disegni, linee e sfumature. Qualcuno, persino!, insinua che è proprio con Francesco d'Assisi che nasce la pittura moderna: perché la grandezza del Poverello è tutta nella sua vita di ogni giorno, prima ancora che nelle cose straordinarie che può aver fatto. Certo, con una marcia in più: l'aver decisamente scelto il Vangelo di Gesù come esempio da seguire! E la convinzione di poter essere sempre in connessione. No, che avete capito? In connessione con Dio! Da qui ci manca poco a sentirsi fratello di tutti: di suor Chiara e del signor papa, di frate lupo e sorella acqua, di fratello ladrone e sorelle allodole, e via dicendo. Insomma, per dirla tutta, c'è sempre "campo" per essere amici e fratelli!

Evidentemente, una vita così in grande ha ispirato non solo i pittori, ma anche poeti, romanzieri, architetti, musicisti, registi e... fumettisti. In realtà è già Giotto, nelle pareti della navata della Basilica superiore, che utilizza tecniche quasi fumettistiche (se non che, evidentemente, a quei tempi, siamo tra il XIII e il XIV secolo, il fumetto non esisteva ancora): il suo racconto della vita di Francesco, infatti, è diviso a quadri consequenziali l'uno all'altro, esattamente ventotto (praticamente un fumetto breve sulle pagine del «Messaggero dei ragazzi». Tant'è che vanno "letti" partendo non dall'entrata della Basilica (qui saremmo già a metà della storia!) o da un riquadro a caso, ma dal fondo della parete destra (l'episodio del povero che stende il suo mantello davanti a un Francesco non ancora frate), risalendo piano piano fino alla controfacciata e, arrivati qui, riprendendo la lettura dalla parete sinistra, tornare verso il presbiterio, fino all'ultima scena (la liberazione dell'eretico). Una storia illustrata da leggersi perciò di seguito, un'inquadratura dopo l'altra, quasi stessimo sfogliando un album a fumetti. D'accordo, muto, perché i balloon non erano ancora stati inventati. Ma se li osservate con attenzione, vi renderete

conto che l'artista ha ovviato a questo con altri astuti stratagemmi: i personaggi, per esempio, parlano con le mani! Non solo. Giotto ha raffigurato Francesco sin dall'inizio con il volto rivolto alla nostra destra, quasi a voler suggerire l'ordine di lettura. A parte un paio di eccezioni, per richiamare la nostra attenzione e aiutarci a cogliere un particolare nascosto o importante (provare per credere: osservate attentamente il quinto riquadro, la spogliazione davanti al vescovo... e fatemi sapere). Ma non è forse vero che ogni fumetto richiede la nostra attenzione nella lettura?

## San Francesco a strisce

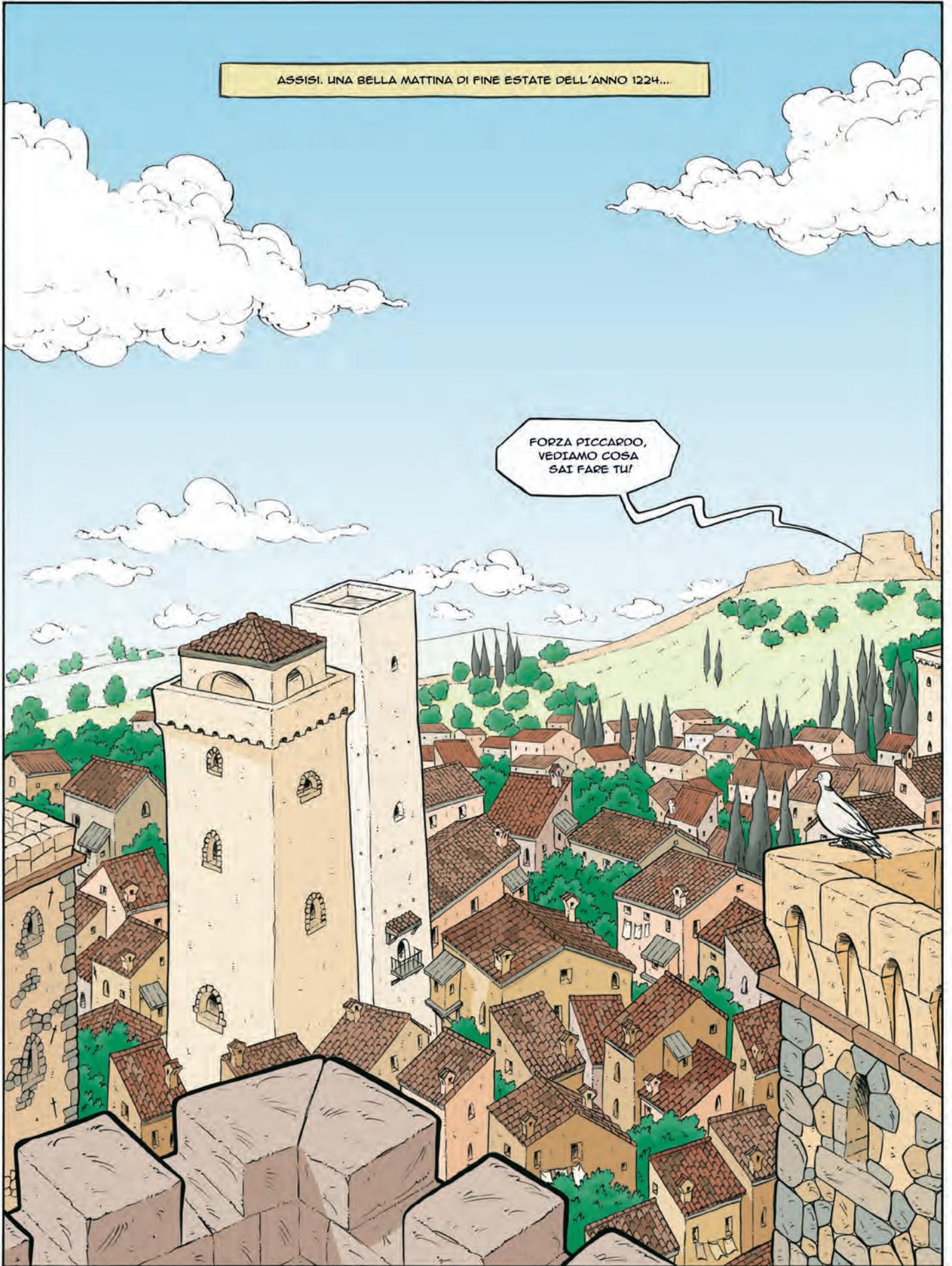
E così siamo arrivati ai giorni nostri. Essi, perché bravissimi fumettisti si sono felicemente cimentati con san Francesco, santa Chiara e tutti i loro amici: Franco Caprioli su il *Vittorioso* (1963), Giacinto Gaudenzi in quattro paginette della *Storia d'Italia* di Enzo Biagi (1978), Roberto Battestini (2011), e solo per fare alcuni nomi. Ci sta anche un *Francis, brother of the universe* (1980) della Marvel, ma che risente della nota vena "supereroistica" della casa editrice americana. Tra gli autori più apprezzati sono senz'altro Dino Battaglia e Luca Salvagno, della scuderia del «Messaggero dei ragazzi» tra le cui pagine i loro fumetti sono stati pubblicati prima di finire in un libro. Il primo già nei lontani anni '70, il secondo un po' più vicino a noi (2005). Non c'è che dire: una bella e impegnativa tradizione!

E a questa storia "a strisce" possiamo ora aggiungere anche il fumetto di Maurilio Tavormina, che dopo essere stato anch'esso pubblicato a puntate sul «Messaggero dei ragazzi» negli anni 2015-2017, trova ora la sua degna collocazione in questo libro. Maurilio è giovane e originale oltre che francescano appassionato, e riesce a raccontarci la storia di Francesco senza mai mostrarlo in volto ma anche con rigore storico e fedeltà alle fonti, utilizzando una piccola licenza poetica, uno stratagemma narrativo non del tutto campato per aria. Tavola dopo tavola, infatti, in una sorta di *road-comic*, approfondiamo la nostra conoscenza del Santo attraverso le peripezie di una banda di piccoli amici che vivono ad Assisi, capeggiata niente di meno che dal nipote stesso di Francesco, Piccardo (figura realmente esistita, del resto, come documentato è il dissidio tra suo papà Angelo e lo zio Francesco). Il resto è tutto da scoprire emozione dopo emozione. In fin dei conti e ovviamente con le debite differenze, anche di Gesù Cristo veniamo a sapere non direttamente attraverso di lui, ma "passando" per le emozioni, le conversioni, le scoperte, i dubbi di tante persone, evangelisti compresi, che con quell'uomo si sono incontrati e talvolta scontrati. E da cui si sono lasciati sconvolgere l'esistenza.

*fra Simplicio*

ASSISI. UNA BELLA MATTINA DI FINE ESTATE DELL'ANNO 1224...

FORZA PICCARDO,  
VEDIAMO COSA  
SAI FARE TU!





SICURAMENTE  
MEGLIO DI TE,  
LIBALDO, E...



... NON CI VUOLE  
MOLTO, VISTO IL TUO  
ULTIMO TIRO!

MA SCHERZI DAVVERO?!? QUELLO  
NON VALE: È TUTTA COLPA DI GUIDO  
CHE MI HA DISTRATTO!

SENTI  
LIBALDO,  
IL SERPENTE  
L'HO VISTO  
SUL SERIO!



E, GUARDA CASO, DOVEVI  
STRILLARLO PROPRIO MENTRE  
STAVO TIRANDO IO!

METTILA COME TI PARE,  
MA QUEL TIRO VALE E ORA  
SEI SOTTO DI UN PUNTO:  
HO TENUTO IL CONTO!



SI, VABBÈ... PIUTTOSTO, SEI PROPRIO  
SICURO CHE QUEL SERPENTE NON FOSSE  
UN CUCCIULO DI DRAGO? SAI, NE SIRANO  
PARECCHI DA QUESTE PARTI... EH EH EH!



SOPRATTUTTO D'ESTATE:  
CI VENGONO A SVERNARE!  
EH EH EH!

DAI  
PICCARDO,  
NON TI CI  
METTERE  
PURE TU!



E PIANTATELA CHE  
STA ARRIVANDO BERNARDO...  
NON FACCIAMOCI VEDERE  
TROPPO ALLEGRI.



CIAO  
BERNARDO!

RAGAZZI,  
SE FATE QUEI  
MUSI LUNGHII  
SOLO PERCHE  
CI SONO IO...  
ALLORA  
ME NE TORNO  
A CASA...



NO, È CHE...

SI, CIOÈ...  
INSOMMA...

HAI RAGIONE  
MA...



PIUTTOSTO,  
DICCI: COME  
STA TUA  
MAMMA?



È SEMPRE  
PIÙ DEBOLE E  
ORMAI STA A LETTO  
TUTTO IL GIORNO.  
NON SAPPIAMO PIÙ  
COSA PENSARE...



BEH, MA PER  
QUEL GENERE  
DI COSE C'È  
TUO ZIO  
CHE È UN  
ESPERTO.

CI VORREBBE  
UN MIRACOLO...



... ANCHE SE  
È UN PO'  
PAZZERELLO!  
EH EH EH!

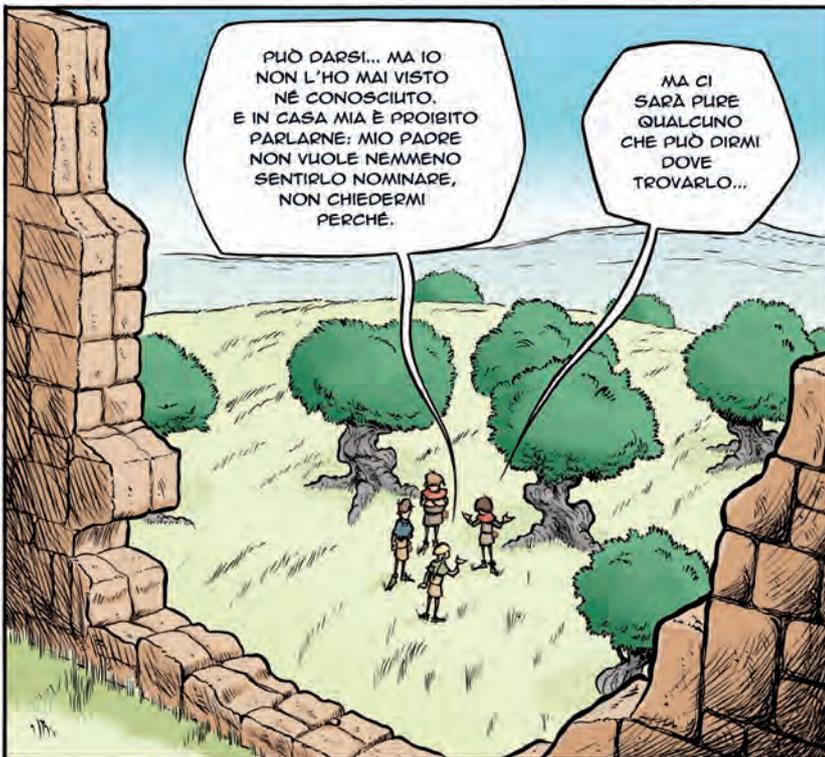


COSA DIAVOLO  
NE SAI TU  
DI MIO ZIO?!?

CALMATI, PICCARDO!  
LO SA TUTTA ASSISI  
CHE TUO ZIO È...



NON È VERO NIENTE,  
HAI CAPITO BENE,  
TESTA VUOTA !?!





RAGAZZI, IO HO TANTO DA LAVORARE! INVECE DI FARMI PERDERE IL TEMPO CHE NON HO...



... PERCHÉ NON ANDATE A GIOCARE O, MAGARI, A VEDERE I SALTIMBANCHI IN PIAZZA? DOMANI SE NE VANNO VIA, NON VORRETE PERDERLI...

LI ABBIAMO GIÀ VISTI E COMUNQUE VOGLIAMO CONOSCERE FRANCESCO!



SENTITE FIGLIOLI, CHE VOLETE CHE VI DICA... NON SO DOVE SIA NÉ COSA FACCIA.

PERÒ, SI DICE IN GIRO CHE FA MIRACOLI E PER ALCUNI È GIÀ UN SANTO!



SÌ, SO BENISSIMO COSA DICE LA GENTE, MA NON MI INTERESSA. IO VOGLIO RICORDARMI DI FRANCESCO COM'ERA DA RAGAZZO...



... SPENSIERATO, ALLEGRO, CIRCONDATO DA TANTI AMICI E CORTEGGIATO DA BELLE RAGAZZE. E AVEVA GRANDI SOGNI: PENSATE CHE VOLEVA DIVENTARE UN GRANDE CAVALIERE!



TZÈ, HAI VISTO? ALTRO CHE MATTO, MIO ZIO ERA UN TIPO FIERISSIMO!

MAH! SARÀ...





FRANCESCO MORÌ 2 ANNI DOPO, IL 3 OTTOBRE DEL 1226, POVERO COME AVEVA VISSUTO, MA LASCIANDO UNA GRANDE EREDITÀ: IL SUO ESEMPIO DI VITA. E UN CANTICO...

**A**LTISSIMO, ONNIPOTENTE BUON SIGNORE, TUE SONO LE LODI, LA GLORIA, L'ONORE E OGNI BENEDIZIONE. A TE SOLO, ALTISSIMO, SI ADDICONO E NESSUN UOMO È DEGNO DI MENZIONARTI.

**L**ODATO SII, MIO SIGNORE, CON TUTTE LE TUE CREATURE, SPECIALMENTE MESSER FRATELLO SOLE, IL QUALE È LA LUCE DEL GIORNO, E TU TRAMITE LUI CI ILLUMINI. E LUI È BELLO E RASSIANTE CON UN GRANDE SPLENDORE: SIMBOLEGGIA TE, ALTISSIMO.

**L**ODATO SII O MIO SIGNORE, PER SORELLA LUNA E LE STELLE: IN CIELO LE HAI FORMATE, CHIARE PREZIOSE E BELLE.

**L**ODATO SII, MIO SIGNORE, PER FRATELLO VENTO, E PER L'ARIA E PER IL CIELO; QUELLO NUVOLOSO E QUELLO SERENO, OGNI TEMPO TRAMITE IL QUALE ALLE CREATURE DAI SOSTENTAMENTO. **L**ODATO SII MIO SIGNORE, PER SORELLA ACQUA, LA QUALE È MOLTO UTILE E UMILE, PREZIOSA E PURA.

**L**ODATO SII MIO SIGNORE, PER FRATELLO FUOCO, ATTRAVERSO IL QUALE ILLUMINI LA NOTTE. È BELLO, GIOCONDO, ROBUSTO E FORTE. **L**ODATO SII MIO SIGNORE, PER NOSTRA SORELLA MADRE TERRA, LA QUALE CI DÀ NUTRIMENTO E CI MANTIENE: PRODUCE DIVERSI FRUTTI VARIOPINTI, CON FIORI ED ERBA.

**L**ODATO SII MIO SIGNORE, PER QUELLI CHE PERDONANO IN NOME DEL TUO AMORE, E SOPPORTANO MALATTIE E SOFFERENZE. **B**EATI QUELLI CHE SOPPORTERANNO CIÒ SERENAMENTE, PERCHÉ SARANNO PREMIATI.

**L**ODATO SII MIO SIGNORE PER LA NOSTRA MORTE CORPORALE, DALLA QUALE NESSUN ESSERE UMANO PIÙ SCAPPARE, SUAI A QUELLI CHE MORIRANNO MENTRE SONO IN SITUAZIONE DI PECCATO MORTALE.

**B**EATI QUELLI CHE LA TROVERANNO MENTRE STANNO RISPETTANDO LE TUE VOLONTÀ. LA SECONDA MORTE, NON FARÀ LORO ALCUN MALE.

**L**ODATE E BENEDITE IL MIO SIGNORE, RINGRAZIATELO E SERVITELO CON GRANDE UMILTÀ.\*

